

| | | | |
|---|-------------------------|--|-------------------------------|
| OGGETTO: Progetto di fusione per unione tra “ERVET SpA” e “ASTER ScpA” in ART-ER Società consortile per azioni | | | |
| N. o.d.g.: 09/07 | Rep. n. 615/2018 | Prot. n. 189444 del 20/12/2018 | UOR: UNITÀ PARTECIPATE |

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara e in particolare gli artt. 8 “Attuazione delle finalità istituzionali”, 15 “Senato Accademico” comma 1 lett. u): *“esprime pareri sulle proposte di costituzione o di partecipazione dell'Università a centri interuniversitari, consorzi, fondazioni, associazioni o società, nonché in tema di convenzioni e contratti inerenti all'attività didattica e alla ricerca”,* 16 “Consiglio di Amministrazione” comma 2 lett. j) *“approva le proposte di costituzione o partecipazione dell'Università a centri interuniversitari, enti, consorzi, fondazioni, associazioni o società, sentito il parere del Senato Accademico”;*
- visto il Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e in particolare l'art. 69 “Partecipazione a consorzi e ad altri soggetti di diritto privato”:
“1. Il Consiglio di Amministrazione, sentiti gli organismi interessati per i diversi aspetti di competenza nel rispetto della normativa vigente, delibera l'istituzione o la partecipazione a consorzi, società di capitale o ad altre forme associative di diritto privato finalizzate alla realizzazione di attività strumentali ai fini istituzionali dell'Ateneo.
2. Il Consiglio di Amministrazione designa il rappresentante dell'Ateneo negli organi amministrativi o scientifici dei soggetti partecipati”;
- premesso che nella seduta del 28 aprile 2000 è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Ferrara alla Società consortile a responsabilità limitata ASTER (Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico dell'Emilia Romagna) con sede in Bologna;
- preso atto che ASTER si è trasformata in Società consortile per azioni in data 28 ottobre 2002 e che l'Università degli Studi di Ferrara detiene il 5,5 % delle azioni per un valore di €37.374;
- visti:
 - il D.Lgs. n. 175/2016, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, successivamente modificato dal d.lgs. n. 100/2017, ed in particolare l'art. 24, comma 1, rubricato “Revisione straordinaria delle partecipazioni”, con il quale si è prescritto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di effettuare l'attività di ricognizione di tutte le partecipazioni, dirette e indirette possedute, entro il termine del 30 settembre 2017. La revisione straordinaria delle partecipazioni mirava a verificare che le società avessero per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, rispondendo a requisiti specifici relativi alla convenienza economica, sostenibilità finanziaria, efficienza, efficacia e economicità;
 - l'art. 64, comma 1, della Legge regionale 31 marzo 2005, n. 13, “Statuto della Regione Emilia-Romagna”, il quale prevede che la “La Regione, per attività inerenti allo sviluppo economico, sociale e culturale o ai servizi di rilevanza regionale può, con legge, nel rispetto dell'articolo 118 della Costituzione, promuovere e istituire enti o

aziende dotati di autonomia funzionale ed amministrativa e può partecipare a società, associazioni o fondazioni. L'istituzione di enti o aziende o la partecipazione a società, associazioni o fondazioni avviene nel rispetto dei principi di proporzionalità e deve essere finalizzata allo svolgimento di attività di interesse generale dei cittadini, singoli o associati”;

- vista la lettera del 10 ottobre 2018 con la quale l'Amministratore Unico di ASTER ha comunicato l'avvio dell'iter deliberativo da parte dei soci per giungere alla fusione in parola, in ossequio alla Legge Regionale 6 marzo 2018, n. 1 - Razionalizzazione delle Società in house della Regione Emilia-Romagna;
- considerato che:
 1. Regione Emilia-Romagna ha definito un percorso di razionalizzazione e di riduzione del sistema delle proprie partecipazioni societarie anche mediante la fusione tra ASTER ed ERVET delineato dalle DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1419/2017;
 2. nella DGR 514/2016 è precisato in vista del raggiungimento, per quanto concerne in specifico le società in house providing, dell'obiettivo di costituire due poli strategici e specializzati, nella programmazione e valorizzazione territoriale da un lato e nell'ICT regionale dall'altro che il processo di aggregazione attraverso la fusione per unione di ASTER ed ERVET è volto a «costituire un soggetto specializzato nel supporto alle politiche regionali in materia di programmazione e valorizzazione territoriale, ricerca (in collaborazione con le Università, CNR, ENEA) e ambiente, orientato allo svolgimento di azioni per l'attrattività, la promozione di investimenti nel territorio regionale, la promozione del sistema produttivo regionale, la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, compresa l'assistenza tecnica per programmi e progetti di cooperazione e sviluppo»;
 3. le due società hanno deliberato di affidarsi alla società Paragon Business Advisors Srl per una analisi tecnica-giuridica per l'attuazione del percorso di fusione, per la valutazione dei rispettivi valori economici e per la conseguente determinazione del rapporto di cambio;
 4. in data 25 luglio 2018 l'assemblea straordinaria di ERVET ha deliberato una riduzione proporzionale di Capitale Sociale per un importo complessivamente pari ad euro 7.896.817,56 e che avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2445 co. 3 c.c..., decorsi 90 (novanta) giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese di Bologna della delibera in oggetto, nel rispetto del periodo di sospensione feriale, ed in assenza di opposizioni dei creditori sociali anteriori, in proporzione alle partecipazioni detenute, come segue:
 - o quanto ad Euro 7.767.523,44 (settemilioni settecentosessantasettemila cinquecentoventitre virgola quarantaquattro) di competenza della Regione-Emilia Romagna mediante destinazione a "versamento in conto futuro aumento di capitale Regione Emilia Romagna";
 - o quanto ad Euro 129.294,12 (centoventinovemiladuecentonovantaquattro virgola dodici) di competenza degli altri soci mediante rimborso in denaro;
 5. che è previsto che preliminarmente all'adozione della delibera di cui art. 2502 c.c.:
 - a) ERVET S.P.A. proceda a liquidare i soci receduti mediante acquisto di n. 326 azioni proprie del valore nominale di euro 5,16 ciascuna ad un prezzo complessivamente pari ad euro 7.026,66. Dette azioni proprie saranno poi annullate sempre preliminarmente all'adozione della delibera in oggetto;

-
- b) ERVET S.P.A proceda ad una distribuzione di riserve per un importo pari a complessivi euro 1.908.973,34. Tale distribuzione di riserve risponde alla volontà manifestata dal socio di maggioranza Regione Emilia-Romagna di addivenire, all'esito del perfezionamento del processo di fusione in oggetto, ad un riequilibrio dei pesi partecipativi nell'ambito della compagine societaria della società scaturente dalla fusione che porti la partecipazione azionaria della Regione Emilia-Romagna intorno al 65%;
- c) ASTER S.C.P.A. proceda all'annullamento delle 29.900 azioni proprie, del valore nominale di euro 1 ciascuna, attualmente in portafoglio per complessivi euro 29.900;
6. in data 26 ottobre 2018 sono stati depositati ai sensi dell'art. 2501 ter c.c. i progetti di fusione con allegato lo statuto e la relazione degli amministratori presso le sedi sociali di ASTER ed ERVET, i cui documenti sono consultabili sul sito Internet delle società a disposizione dei Soci;
7. con la costituzione di ART-ER quale società risultante del processo di fusione e parallela estinzione delle società fuse ERVET ed ASTER, ART.ER sarà dotata di un capitale sociale fino ad un importo massimo di euro 1.599.982 ripartito su un massimo di 1.599.982 azioni da Euro 1,00 ciascuna;
8. le azioni di ART-ER saranno assegnate per un importo fino ad un massimo di Euro 796.472 pari a n. 796.472 azioni da euro 1,00 ciascuna ai soci di ERVET a fronte dell'annullamento di n. 126.610 azioni di ERVET del valore nominale di euro 5,16 ciascuna. L'entità definitiva delle azioni assegnate ART-ER assegnate ai soci di ERVET si determinerà solo trascorsi i termini e l'iter previsto per la procedura di recesso, qualora esercitato dai soci di quest'ultima;
9. le azioni di ART-ER saranno assegnate per un importo pari ad Euro 803.510 pari a n. 803.510 azioni da euro 1,00 ciascuna ai soci di ASTER a fronte dell'annullamento di n. 710.100 azioni di ASTER del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, determinando una partecipazione dell'Università degli Studi di Ferrara pari al 2,643% per un controvalore in euro di 42.290,00 - tenuto conto dei rapporti di cambio proposti, ipotizzando che nessuno degli aventi diritto eserciti la facoltà di recesso;
10. in occasione della Assemblea straordinaria dei Soci di ASTER del 20 novembre 2018 Assemblea Straordinaria è stata deliberata la riduzione del capitale Sociale di Aster da Euro 740.000,00 a Euro 710.100,00 a seguito di annullamento di numero di n. 29.900 azioni proprie da 1 euro cadauna, finalizzata all'operazione di fusione con ERVET Spa, con conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
11. l'efficacia della fusione è prevista dal 1 marzo 2019;
12. Agli azionisti ordinari di ASTER che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione non spetta il diritto di recesso in quanto le deliberazioni proposte non configurano alcuna delle ipotesi di recesso previste dalla legge;
13. La fusione tra ASTER ed ERVET si qualifica come fusione propria e pertanto. All'esito dell'operazione di aggregazione le due società fuse si estingueranno dando origine ad una nuova società (società risultante dalla fusione) denominata ART-ER. che assumerà natura di Società Consortile per Azioni;
- considerate le necessità relative al risparmio e alla razionalizzazione, alla qualificazione e integrazione dei servizi, alle capacità e alle competenze risultanti per sostenere la
-

trasformazione degli enti, alla capacità di essere più vicini ai cittadini, i vantaggi derivanti dalla operazione di fusione sono:

1. l'ottimizzazione della gestione unitaria e del coordinamento delle attività sfruttando pienamente il potenziale sinergico, al servizio del territorio, derivante dalla complementarità delle aree di specializzazione delle due società;
 2. la semplificazione delle strutture societarie con il conseguente migliore utilizzo dei beni e risparmio di costi di gestione (con particolare riferimento ai costi relativi ai servizi prestati da terzi in materia societaria, contabile, fiscale ed amministrativa nonché alle attività di revisione e consulenza;
 3. l'unificazione e l'integrazione dei processi decisionali e di indirizzo dei soci delle società, con evidenti benefici in termini di maggiore flessibilità, efficienza e rapidità nell'utilizzo delle risorse nell'ambito di un'unica organizzazione d'impresa.
- considerato che con la nascita di ART-ER gli Enti pubblici soci potranno disporre di un operatore consortile specializzato:
- in attività, progetti e iniziative di promozione sviluppo dell'ecosistema regionale della ricerca, innovazione, conoscenza:
 - promozione e sviluppo di tutte le reti e i soggetti che costituiscono l'ecosistema regionale dell'innovazione;
 - promozione e sviluppo della Rete Politecnica e del sistema regionale per le Alte competenze;
 - attività di internazionalizzazione/attrattività:
 - azioni di internazionalizzazione e promozione del sistema economico e sociale regionale, delle Reti regionali per la ricerca e l'innovazione e le alte competenze;
 - azioni di attrazione di nuovi investimenti negli ambiti di specializzazione dell'economia regionale;
 - valorizzazione dei territori e delle città:
 - sviluppo di azioni di valorizzazione dei sistemi produttivi;
 - sviluppo delle azioni per l'attrattività delle città (azioni per le smart cities etc.);
 - supporto alla programmazione degli interventi:
 - assistenza tecnica- specialistica per i Soci;
 - assistenza tecnica nella realizzazione di infrastrutture per l'innovazione e lo sviluppo regionale;
 - più in particolare, sotto il profilo strategico la fusione consente di effettuare alcune azioni che non sarebbero altresì possibili dalle singole società ovvero: la realizzazione in modo congiunto e integrato di funzioni oggi separate che permettono di risparmiare in risorse sia economiche sia di personale ovvero di riorganizzare tali risorse per aumentare la produttività ovvero la qualità dei processi presidiati (esempi: sulla segreteria, sulla comunicazione, sulla amministrazione, sugli organi societari, sulle certificazioni, sulla trasparenza, sulla anticorruzione, sulle funzioni di vigilanza, etc); avere a disposizione molte più risorse di personale qualificato per far fronte alle necessità differenti e crescenti nella gestione di progetti e servizi complessi, anche permettendone di attivare nuove richieste dai Soci; favorire la sinergia tra ricerca e
-

sviluppo territoriale grazie alla maggiore comunicazione delle diverse aree aziendali e la condivisione di un'unica strategia di intervento. Tali punti di forza comporteranno per la società l'erogazione di servizi più efficaci ed efficienti;

- visti:
 - il progetto di fusione e il relativo statuto di ART-ER Società consortile per azioni di nuova costituzione;
 - il bilancio ASTER al 30 giugno 2018;
 - la relazione dell'Amministratore Unico ASTER sul progetto di fusione per unione di "ERVET s.p.a." e "ASTER s.c.p.a." in "ART-ER società consortile per azioni" di nuova costituzione;
 - la relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio, ai sensi dell'art. 2501 sexies del codice Civile;
 - vista la comunicazione prot n. 178738 del 30 novembre 2018, con la quale ASTER ScpA informa delle richieste di modifica allo statuto contenuto nella proposta di fusione inoltrate dal socio Regione Emilia-Romagna;
 - considerato che le modifiche richieste riguardano il cambio di denominazione del consiglio di consultazione industriale e scientifico che si propone di chiamare Comitato tecnico-scientifico e prevedendone un Presidente nominato dalla Giunta regionale su indicazione della Conferenza Regione Università di cui alla L.R. n. 6/2004;
 - richiamato infine il piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni dell'Università degli Studi di Ferrara redatto ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 -Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato da questo organo nella seduta del 27 settembre 2017;
 - richiamato in particolare l'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti al citato piano di razionalizzazione laddove invita l'Amministrazione universitaria a voler effettuare un più compiuto approfondimento relativamente alla possibile intersecazione e/o sovrapposizione tra le attività svolte dai consorzi e dalle società, spin off e non spin off, alle quali partecipa, nonché a voler verificare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 91 bis del D.P.R. 382/1980 per il mantenimento delle partecipazioni nei consorzi;
 - considerato inoltre che non sussistono criticità in tal senso tra le attività svolte dalle società e dai consorzi partecipati dall'Ateneo con quelle previste per la società ART-ER, per la quale è stata altresì valutata la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 91 bis del D.P.R. 382/1980, in particolare per quanto riguarda la previsione statutaria all'art. 7 in cui è stabilito che il fondo consortile per la realizzazione dei programmi e degli scopi della Società è costituito attraverso apporti in denaro, servizi e prestazioni d'opera da parte dei Soci direttamente alla Società o anche attraverso le strutture realizzate nei tecnopoli e che ad eccezione della partecipazione agli organi consortili, ogni forma di partecipazione di personale di Soci alle attività della Società potrà essere a titolo di partecipazione al fondo consortile e come tale quantificato;
 - considerato infine che all'art. 12 - Recesso - è previsto che gli Enti pubblici di ricerca e le Università hanno diritto di recedere dalla Società anche per i casi eventualmente stabiliti dalle leggi, statuti e/o dai regolamenti che ne disciplinano la partecipazione ad associazioni, consorzi e Società;
-

- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 12 dicembre 2018

delibera

- di mantenere la partecipazione azionaria in ASTER ScpA secondo quanto previsto dagli artt. 4, 5, 7 e 20 del D.Lgs. 175/2016;
- di approvare, con le motivazioni richiamate in premessa quale parte integrante della presente delibera, il progetto di fusione per unione tra le società Aster ScpA. ed Ervet SpA nella società consortile per Azioni ART-ER, con i relativi allegati, avendone preso visione nei termini di legge;
- di approvare lo statuto di ART-ER ScpA, come allegato in quanto parte integrante e sostanziale della presente delibera, approvando contestualmente le modifiche agli articoli 16, 28 e 32 che il socio Regione Emilia-Romagna propone di apportare direttamente in sede assembleare;
- di dare mandato al Prof. Michele Pinelli - Professore associato per il settore scientifico disciplinare ING-IND/08, macchine a fluido, presso il Dipartimento di Ingegneria, in nome e per conto dell'Università degli Studi di Ferrara: a partecipare all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci in ordine alle decisioni di fusione; ad effettuare eventuali modifiche allo statuto allegato al progetto che non abbiano un impatto sostanziale rispetto ai Soci, sotto il profilo amministrativo, gestionale o economico; a nominare gli organi amministrativi e di controllo come previsto dallo statuto.

La presente è copia semplice della Delibera n. 615/2018 del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2018, conservata agli atti dell'Università degli Studi di Ferrara.
